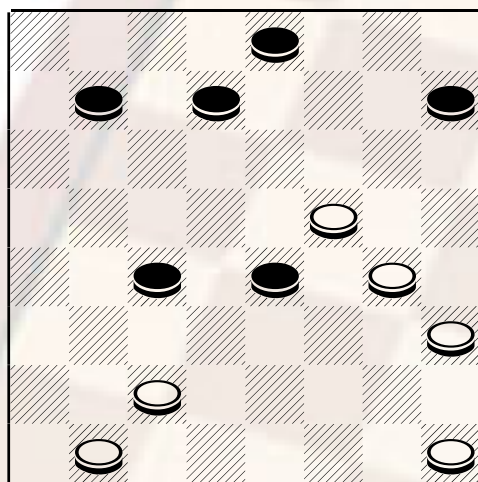


UN FINALE DA MANUALE

Presento una brillante vittoria del bresciano Diego Signorini conseguita al recente campionato assoluto di Marghera. Al sedicesimo turno di gioco viene estratta l'apertura n. 96 considerata di pari anche se registra numerose vittorie a favore del nero. L'avversario assegnatogli è il Gran maestro Antonino Maijnelli, giocatore dotato di formidabile colpo d'occhio, di una eccellente preparazione teorica, e considerato un autentico «mago» del finale. Ancora oggi, nonostante i 72 anni, è considerato tra i migliori 10 giocatori italiani. Attraverso l'esame delle sue partite si possono trarre notevoli spunti tecnico-didattici.

Antonino Maijnelli (Bianco) - Diego Signorini (Nero): 23-20, 9-13; 21-17, 5-9; 25-21 faccio notare ai principianti che questa mossa ha lo scopo di impedire il baratto in 18, 2-5; questa sdamatura viene spesso giocata proprio per cercare di liberare la legatura sul lato sinistro, 20-15 **(A)**, 12x19; 22x15, 11x20; 24x15, 7-12! **(B)**; 27-22, 12x19; 22x15, 4-7; 31-27, 7-12 **(C)**; 27-22, 12x19; 22x15, 13-18; 21x14, 10x19; 30-27, 9-13; 17x10, 5x14; 27-23, 1-5; 23-20, 14-18; 28-24,

diagramma 546



Mossa al Nero

6-11! Ottima scelta, l'istintiva 3-7 semplifica il gioco; 15x6, 3x10; 20-15, 19-23; 15-11, 23-27; 26-22, 10-13; 11-6, 5-9! Naturalmente non si può damare per via del trabocchetto 6-2, 18x27; 2x18 e bianco vince; 22-19, 27-30; 19-15, 30-27; 24-20, 27-23; 6-3, 23x16; 15-12, 16x7; 3x12 con questo sacrificio il bianco intende pareggiare sottopezzo ma... dopo, 18-22; 12-15, 22-27; 32-28, 27-30; 15-19, 30-26; 19-14, 26-21; 28-23, 21-16; 23-20, 8-12; 20-16, 12-15; 16-12, 15-20; 12-7, 20-23; 7-3, 23-27; 3-6, 27-30; si accorge che la patta sottopezzo non è più raggiungibile 14-18, 26-22; 18x27, 30x23; 6-10, 13-18; 29-25, 23-19; 10-13, 19-22; nero vince.

A) personalmente ritengo che 21-18 e 22-19 sono linee di gioco più aggressive. La condotta scelta diventa molto forte qualora il nero avesse sdamato con 1-5.

B) anche 13-18 è una valida continuazione.

C) a questo punto generalmente si prosegue con il cambio in 18. Il maestro bresciano invece preferisce ritardare tale cambio.